

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Condividi 3 Tweet +1 0



Pagina 1 di 1

INGRANDISCI

Juventus-Liverpool, finale di Coppa dei Campioni, si gioca all'Heysel, il piccolo stadio di una città bordata d'oro nel cuore dell'Europa. Christopher Victor Hale, detto Christy, vive a Liverpool, sulle rive del Mersey, è un tipo solitario, e per tutti è Monk. Domenico Dezzotti, detto il Mich, è di Rueglio, in Valchiusea, studia Ingegneria a Torino. Angelo, Charlie, Miranda lo considerano un privilegiato, e un po' traditore. Partono per Bruxelles, Christy da solo e il Mich con il resto della banda: Londra, Parigi, la frontiera, il mare... Ad ogni tappa cresce l'attesa della vittoria, l'aspettativa di un destino migliore. Con **"Il giorno perduto"** (66thand2nd) denso e lieve, scritto a montaggio alternato, **Anthony Cartwright** e **Gian Luca Favetto** raccontano il loro Heysel, sospeso nel tempo e nella memoria, che è la vita dopotutto, nonostante tutto.

Intervista di Elena Masuelli

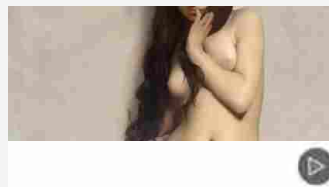
Link Embed

<http://www.lastampa.it/2015/05/29/multimedia/cultura/favetto-racconta-lheysel-il-giorno-perduto-FpQbeyma2>

I VIDEO PIÙ VISTI DELLA SETTIMANA



"Le donne che leggono sono pericolose"



I classici dell'arte si animano con la magia digitale



AFP

Favetto racconta "L'Heysel, il giorno perduto"



Zancan: "Ti mando un bacio", quattro padri al



Casati Modignani: il vino e il coraggio delle donne



ANSA

Belle e misteriose, «Les Femmes» di Modigliani a